

IMMAGINABILI RISORSE 2022

SINERGIE E PROGETTI COMPLESSI

Casanostra cos'è? Il progetto sociale nei suoi obiettivi principali

Da “COSA NOSTRA” a “CASANOSTRA” intesa come luogo fisico, come comunità e territorio e generatore di una nuova cultura. Un nuovo spazio di vita.

L'Associazione Il Mosaico di Giussano e la cooperativa sociale SOLARIS onlus di Triuggio collaborano da molti anni per offrire spazi di fruizione del tempo libero e di relazione a Giussano condividendo progetti ed attività, oltre che la sede in P.zza Aldo Moro n1. Da ciò è nata l'intenzione di proporre un progetto che intende trasformare uno stabile confiscato alla criminalità organizzata in un progetto per una “casa nostra”, nel senso di tutta una comunità. Uno spazio per i progetti di vita di persone con disabilità, rivolto ai singoli ed alle famiglie di cui fanno parte o della rete familiare che li sostiene e se ne prende cura. Uno spazio di aggregazione per coltivare esperienze di condivisione ed inclusione, una casa per la cultura, per promuovere i diritti di cittadinanza e le proposte per l'età adulta. Una ricchezza restituita alla collettività attraverso uno sforzo importante degli attori coinvolti nella rete delle organizzazioni che intendono realizzare uno spazio sociale nel comune di Giussano.

Il contesto territoriale in cui è inserita è ricco di valori aggiunti utili e a volte fondamentali nel percorso verso le autonomie e sviluppo di una cultura dell'inclusione. Intendiamo la collocazione in centro rispetto al contesto Paese; la visibilità; la vicinanza ai servizi (Comune, Ospedale, Centri Commerciali, Piscina, Scuole, mezzi di trasporto, città).

Creare delle possibilità vuol dire immaginare un “contesto” che veda normale, non scandaloso e non preoccupante la presenza di persone con disabilità in svariati contesti e ruoli sociali. Costruire un contesto favorevole vuol dire creare relazioni affettive tra spazi, oggetti, azioni e relazioni. Far sì che il contesto sia sempre di più facilitatore e mediatore di opportunità di autonomia.

La carta dei valori

la nostra carta dei valori ben rappresenta la complessità che ci siamo dati

L'associazione IL MOSAICO si è dotata di una CARTA DEI VALORI pensata e condivisa tra gli storici fondatori, i famigliari, i volontari e le persone con disabilità.

Si tratteggia uno STILE DI VITA a cui il progetto sociale si ispira

- Valore culturale delle azioni proposte rivolte alla pace, alla non violenza, alla libertà, alla legalità, alla tolleranza all'inclusione.
- divenire mediatori e facilitatori verso questi temi
- tendere all'accoglienza, alla giustizia sociale, alla sostenibilità.
- Contribuire fattivamente alla crescita della Comunità locale
- dare continuità e coerenza alle azioni intraprese
- rispettare le unicità delle persone
- tendere alla reciprocità

costruire sinergie con:

IL MOSAICO associazione:

il primo sforzo/difficoltà è creare sinergie tra persone all'interno dell'associazione di volontariato.

COOPERATIVA SOCIALE SOLARIS

le sinergie con i partner sono fondamentali. Chi fa e che cosa. Conoscerne i limiti è importante. Sperimentarsi su terreni “ibridi”

ENTE COMUNALE

Si cerca di trovare occasioni di co-progettazione. La trasversalità del progetto richiede molta flessibilità che a volte si scontra con la rigidità della macchina Comunale.

LIBERA

Ottima sinergia con Libera (il MOSAICO ne è socio e partecipa attivamente al coordinamento di Monza Brianza) sentiamo di essere una risorsa importante reciproca.

LA RETE TIKITAKA

Il continuo confronto e dialogo su vari temi (abitare, sport, lavoro, cultura) crea forza e completezza al ns agire. Ampio respiro

FONDAZIONE MONZA E BRIANZA

una valida sinergia economica/progettuale.

SCUOLE

oltre 2000 studenti hanno visitato casanostra. Per noi occasione unica di fare cultura della legalità e dell'inclusione. Parliamo a giovani cittadini che sono e diventeranno amici/colleghi di vita.

TERRITORIO (ass.)

con associazioni del terzo settore attraverso la partecipazione attiva si cerca di consolidare buone prassi di collaborazione reciproca.

PROFIT

questo resta sempre l'anello più debole ed occasionale

LA COMPLESSITA' è data da:

- richiesta alta di tempo/lavoro progettuale x l'associazione di volontariato
- comunicazione e coinvolgimento puntuale ai soci/famiglie e alla Comunità
- entrare in una dimensione di co-progettazione con ente comunale e terzo settore
-
- norme e regole di comodato d'uso che "appiattiscono" lo slancio sociale
- garantire la corretta partecipazione delle persone con disabilità al progetto sociale.
- Mantenere la giusta tensione verso la sperimentazione e l'osare
- trasformare la grande quantità di formazione fatta in azioni e sperimentazioni concrete.

cosa paga:

- la coerenza
- la tenacia
- la freschezza e la linearità dei messaggi e dei linguaggi utilizzati. La simpatia
- lo sforzo di condivisione e co-progettazione senza forzature. I protocolli sono inutili se non c'è volontà e convinzione.
- esserci in prima persona
- la gratuità. Spendersi anche per gli altri (la città, le associazioni, le famiglie)
- mettere a frutto esperienze e risorse esistenti (rete, Libera, scuole, non profit)
- l'abilità di sfruttare gli slanci temporanei che la vita ci offre (collaborazioni temporanee)

le criticità:

- il "cappello" costante dell'ambito sanitario rispetto ad una modalità di vita normale
- garantire la corretta partecipazione delle persone con disabilità al progetto sociale.
- Appiattimento all'aspetto economico.

CONCLUSIONI

Le sinergie la complessità e "cosa ti porti a casa" ben si riassume in un commento di alcuni studenti dopo un progetto di alternanza scuola lavoro fatto insieme con il Liceo artistico Nanni Valentini Monza.

Gruppo 5 Leonardo, Jacopo, Yuri

"Bello il fatto che questa associazione si sia affidata a dei ragazzi per il loro progetto e interessante il fatto che col loro progetto di riutilizzo come luogo della memoria vogliano opporsi all'operato delle mafie". "Avevo già fatto incontri del genere, ma qui i protagonisti siamo stati noi. Avere un progetto così importante tra le mani mi ha coinvolto in modo diretto". "Sono sorpreso del riutilizzo fatto dall'associazione perché il luogo è stato dedicato ad altro, è cambiata la destinazione d'uso dei locali rispetto a ciò che avevano predisposto le mafie (uso residenziale). Questo mi è piaciuto"

La struttura è un **contenitore che crea il contesto** perché si sviluppino le idee concrete e le azioni **per e con la disabilità**, dentro la società.

